

fomentato e sostenuto dalla sua buona fortuna e dal favore della moglie del Gran Signore, per essere ancor ella Albanese.

SCIAUS PASCIA' SECONDO VISIR.

È di nazione croato, vicino ai confini d' Ungheria: pervenne in mano dei Turchi in modo, si può dir, tragico; perchè accompagnando insieme con un suo fratello due sorelle a marito, diede in una imbosecata di Turchi, che li fece tutti prigionieri.

Divisasi la preda, e trovati i giovani di nobile e bello aspetto, fu presentato il maggiore a sultan Solimano, ed il minore, che era Sciaus, a sultano Selim, che subito incominciò a compiacersi di lui, e favorirlo grandemente, ed in poco tempo l'onorò della dignità di cavallerizzo maggiore, di maestro di camera, di agà dei giannizzeri, di beilerbei della Grecia, ed ultimamente di pascià visir, camminando per tutti questi onori, come per gradi succedendo l'uno all'altro.

Morto sultano Selim, il presente imperatore gli diede una sua sorella per moglie, ch'è stato un formare e corroborare i fondamenti della sua grandezza. L'altro suo fratello nominato di sopra, favorito di sultan Solimano, e uscito dal serraglio con carico onorato, morì di peste.

Le sorelle sono tutto vive, ricche ed in nobile stato per la buona fortuna di Sciaus, che le liberò di servitù e fece grandi.

Del valor di costui nelle cose della guerra non si può far giudizio non avendo fatto altra azione militare che esser comparso, mentre era beilerbei della Grecia, nella Morea con l'esercito, nell'ultima guerra contro Veneziani.